

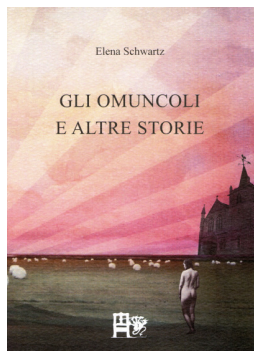


edizioni del Foglio Clandestino

Catálogo 2012

Elena Schwartz

Gli omuncoli e altre storie (racconti)
(trad. di P. Galvagni, nota di M. Albé)



ISBN 978-88-905434-4-9
Euro 12 – 13 x 18
Il dado e la chiave 5

Tutta la mia vita è un caso miracoloso e un sogno misterioso. Ma più misteriosi di tutto il miracoloso sono i versi. Da chi sono ispirati, da chi sono gonfiati – extra intellettuali in una mente assennata – lo sa Dio. Ma non si tratta di questo, voglio solo raccontare alcuni casi della mia vita, nei quali chiaramente attraverso l'involucro di Maya, attraverso il velo della quotidianità si sono manifestate altre forze – quali che potessero essere.

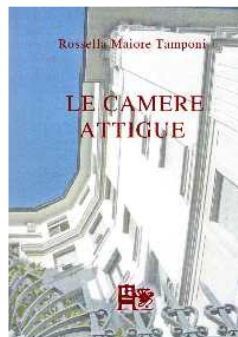
Da "Casi miracolosi e sogni misteriosi"

Elena Andreevna Schwartz (Leningrado 1948-2010). Ha esordito nel 1972 con due poesie apparse sul giornale dell'università di Tartu. Negli anni Settanta ha frequentato gli ambienti letterari clandestini. A partire dalla metà degli anni Ottanta ha pubblicato versi in Occidente. Dal 1989 ha potuto pubblicare anche in patria. Suoi versi sono apparsi su molte riviste russe e in volume. Agli ultimi anni risalgono i volumi antologici *Stichotvorenija i poemy* [Poesie e poemi] (1999) e *Sočinenija* [Opere] (2002).

Le poesie di Elena Schwartz sono state tradotte in diciassette lingue. La presente raccolta di racconti è la prima in lingua italiana.

Rossella Maiore Tamponi

Le camere attigue (poesia)



ISBN 978-88-905434-0-1
Euro 9
pp. 118 – 12x17 cm.
Quercus suber 2

Una città che cresce a dismisura, dimensione orizzontale e metropolitana di una realtà che non conosce limite. "Camere attigue", invece, dove ogni limite è confine; un io smarrito alla ricerca di sé nella dimensione verticale di un'ascesi che procede faticosamente fra i meandri di una quotidianità urbana e irrisolta. Unica risorsa, lo sguardo, ma quello di una madre, e una parola attenta, penetrante, perché "scovata" nel respiro di chi la dice. Un percorso intimo, mappa di una solitudine dove l'equilibrio è concepito come tensione, fra interno ed esterno, maschile e femminile, grembo, involucro, e assenza e ricerca di significato.

Una testimonianza di vita, intensa perché comune e mai banale. E un lavoro prezioso; una poesia destinata a rimanere oltre la pronuncia.

Francesco Scaramozzino

Rossella Maiore Tamponi è nata a Tempio Pausania nel 1968. Laureata in Scienze Politiche vive e lavora a Genova. Suoi testi sono stati pubblicati in alcune antologie. È impegnata in una dimensione di ricerca orientata verso dialoghi, versioni e afflatti tra poesia, immagine, teatro e musica. *Le camere attigue* è la prima pubblicazione di un'opera completa.

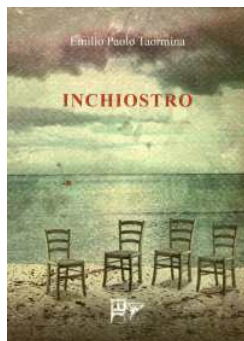
Distribuzione nazionale: ediQ.eu

www.edizionidelfoglioclandestino.it
redazione@edizionidelfoglioclandestino.it



edizioni del Foglio Clandestino

Emilio Paolo Taormina
Inchiostro (racconti)



ISBN 978-88-902114-8-5
Euro 8
pp. 136 – 13x18 cm.
Il dado e la chiave 3

Il bambino di una famiglia palermitana, benestante e ospitale, attraversa le vicende della seconda guerra mondiale e vive lo smarrimento e il dissesto generati da lutti e crolli, bombardamenti, arrivi di sfollati, passaggi di truppe, alleate o nemiche. In questo contesto, costellato di aneddoti e incontri con personaggi anche eccentrici, declinati soprattutto al femminile, il protagonista sviluppa la sua conoscenza della realtà, più empirica che teorica [...]. Taormina utilizza la grana finissima della sua poesia per tessere in racconto i ricordi di un'infanzia che è insieme cifra e radice di una vicenda esistenziale intima e universale. Il risultato sono lo sguardo e il respiro di un bambino, sguardo che illumina e custodisce, respiro che nomina e ordina, pulsione viva portata allo spasimo in un lungo e articolato racconto [...]

Dall'*Introduzione* di Francesco Scaramozzino

Emilio Paolo Taormina è nato nel 1938 a Palermo dove vive. Dal '62 cura un'attività commerciale specializzata in musica rock, folk, blues, jazz. Sue opere sono state tradotte in albanese, armeno, croato, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco. È presente in antologie e riviste internazionali. Per le nostre edizioni ha già pubblicato il volume di poesie *Lo sposalizio del tempo*, che ha ottenuto il Premio "Pietro Mignosi" 2010, per la sezione 'Poesia'.

Ignacio Hormigo de la Puerta
L'inquilino del ventesimo piano (racconti)
(trad. di E. Cadelli)



ISBN 978-88-905434-8-7
Euro 10
pp. 126 – 13 x 18
Il dado e la chiave 4

Tra le brume

"In questa nuova vita che mi è toccato vivere tutto è domande, indovinelli, una corsa a ostacoli per la mia mente dalla quale non saprò mai se uscirò vincitore. Per esempio, scoprire chi è la donna che mi sta facendo il nodo alla cravatta, cercare tra i meandri del mio cervello, scoprire che vincolo la lega a me. Non si va in giro ad annodare la cravatta agli estranei, questa donna è qualcuno di mio, qualcuno di intimo, senza dubbio. E se fosse mia madre, stringerla tra le braccia e ringraziarla per tutto. Se invece dovesse essere mia figlia, accarezzarle il viso e parlarle della necessità di imparare a perdere. Se non fosse nessuna delle due, baciarla profondamente sulla bocca, abbracciarla, aspettare, più tranquillo ora, che l'amnesia svanisca, come svanisce la nebbia o il ricordo di un brutto sogno."

Ignacio Hormigo de la Puerta è nato a Getxo, nei Paesi Baschi, nel 1974. Dopo la laurea si è trasferito a Londra. Con i soldi messi da parte ha poi trascorso un anno a Granada a leggere e scrivere. Il frutto di quel periodo è stato pubblicato da Traspies nel 2002 con il titolo di *Nimiedades*. Oggi vive a Siviglia e insegna nella scuola pubblica.

I suoi racconti sono apparsi su diverse riviste. *Storia delle paure dell'insonne dei piedi pesanti* ha vinto il concorso letterario 'Castillo de Cortegana'.

La presente opera è la prima traduzione italiana in volume.

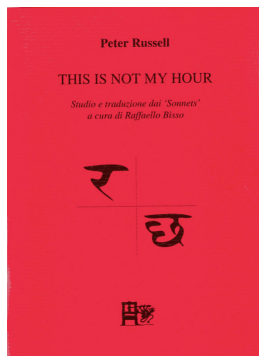
Distribuzione nazionale: ediQ.eu

www.edizionidelfoglioclandestino.it
redazione@edizionidelfoglioclandestino.it



edizioni del Foglio Clandestino

Peter Russell
This is not my hour
(a cura di R. Bisso)



ISBN 978-88-902114-6-1
Euro 12
pp. 122 – 13x18 cm.
La selce e il loto 3

A volte penso che tutto sia perduto, che questa fatica sia solo uno spreco di tempo.
I ricchi e famosi la fanno franca col crimine; -- io ho speso tutto il mio per la poesia, a un costo che la gente considera folle. Alcuni, ben che vada, si figurano le pretese del Sublime, più raro ancora è chi ravvisi in una rima l'Estasi diagnosticata da Longino.
Gli ininterrotti talk-show del Parlamento cambiano l'ardua cultura in spettacolo, dettano legge pubblicità e profitto, tutto è speso in distrazioni e lotterie, --
« Son sano! », sbotto, « e tutto il mondo è pazzo! », --
Eli era cieco, e Samuele udì il richiamo.

Una scelta dai 'Sonetti' di Peter Russell (1921-2003) a cura di Raffaello Bisso. Un dono poetico dell'ultimo dei grandi lirici moderni.

Francesco Scaramozzino
Una breve stagione



ISBN 978-88-902114-4-7
Euro 10
pp. 126– 13 x 18
Il dado e la chiave 2

“Poi, vidi gli anabbaglianti del furgone avvicinarsi lentamente e lentamente accostare; salii sul predellino, il padre fissava la strada ed ebbe solo un sorriso di intesa, lei al suo fianco mi strinse la mano e fece posto, solo un bacio aguzzo sulla guancia e il sapore del caffelatte nell'alito freddoloso, chiusi il giubbotto stringendo il bavero mentre il padre accelerava e io avevo in petto l'infinito raccolto nel poco spazio che la vita sembrava volergli riservare, convinto ormai di quanto definitivo fosse per me quell'amore che volgeva verso il mercato e quella confidenza che, come l'amore, avrebbe conosciuto solo una breve stagione”.

Dal racconto *Una breve stagione*

Una sequenza stimolante di personaggi. Una prosa cristallina legata alla rilettura dei ricordi, ai pezzi di vita che ti portano a superare i gradini sino all'età adulta.

(Paolo Lezziero)

Distribuzione nazionale: ediQ.eu

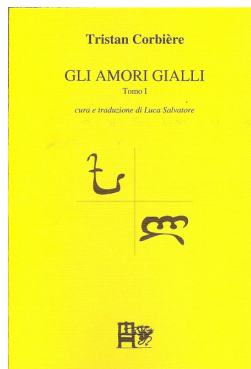
www.edizionidelfoglioclandestino.it
redazione@edizionidelfoglioclandestino.it



edizioni del Foglio Clandestino

Massimo Barbaro
Nei giardini degli scettici

Tristan Corbière
Gli Amori gialli (Tomo I)
a cura di Luca Salvatore



ISBN 978-88-902114-2-3
Euro 10
pp. 148– 12x17 cm. broccura
Quercus suber 1

ISBN 978-88-902114-3-0
Euro 15
pp. 314 – 12 x 17 (300 copie numerate)
La selce e il loto 2

Variazioni di silenzi, epifanie della parola... Un attimo di sospensione assoluta.

(Marco Ercolani)

Una sensibilità raffinatamente riluttante... Ordinarie rivelazioni, poesia dolorosamente attenta all'attimo.

(Manu Bazzano)

tu chiudi gli occhi
quando ti dicono di aprirli
non ti fidi
aspetti
ti sfiora
subdolo
il pensiero che non c'è nulla da aspettare

Tristan Corbière (1845-1875)

Come Verlaine ebbe a dire: “Tristan Corbière fu Bretone, uomo di mare, [...]; marinaio senza averne la spocchia e soprattutto la sete insaziabile, ma votato furiosamente al mare che solcava solo quand'era in tempesta, incredibilmente focoso sulla più focosa delle cavalle. (Di lui si raccontano prodigi d'imprudenza folle). Incurante del Successo e della Gloria al punto da avere l'aria di sfidare quei due imbecilli, senza mostrargli un briciolo di pietà! Passiamo sopra l'uomo, che fu grandissimo, e parliamo del Poeta. Come rimatore e come prosodista non ha nulla d'impeccabile, cioè a dire di disgustoso. [...] Gli impeccabili, quelli sono... un po' di tutto. Legno, legno e nient'altro che legno. Corbière era fatto di carne ed ossa, semplicemente”.

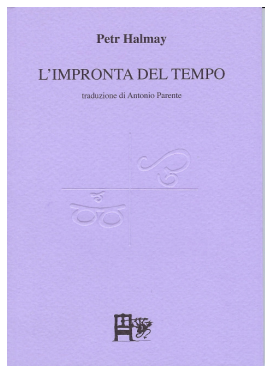
Riproponiamo quest'opera ironica e graffiante, ora il tomo primo, con testo originale a fronte. La traduzione è a cura di Luca Salvatore, che l'ha condotta sul testo originale del 1873, rispettandone ortografia e sintassi. Un lavoro meditato e assai curato.

Distribuzione nazionale: ediQ.eu

www.edizionidelfoglioclandestino.it
redazione@edizionidelfoglioclandestino.it



Petr Halmay
L'impronta del tempo
(trad. di Antonio Parente)



isbn 978-88-902114-2-3
Euro 8
2007, 112 pgg, broccura
La selce e il loto 1

Petr Halmay (Praga, 1958) viene conosciuto dal pubblico solo nel 1991, con la prima sua pubblicazione in patria. Come per altri autori di talento vigeva il divieto di pubblicare. Creare è una parola che in Halmay viene ad assumere significati più concreti e fisici. Grazie alla passione e alla competenza di Antonio Parente abbiamo ora la possibilità di leggere e apprezzare questo poeta.

Una poesia che ci conduce 'ai margini del mondo' Nota Pavel Hruška nell'introduzione: "Ad un attento lettore i testi di Halmay fanno di certo venire in mente l'insoddisfazione dell'autore per (o anche davanti al) la propria opera, poiché le considerazioni sulle possibilità e le limitazioni del gesto letterario/creativo fanno parte dei temi centrali che caratterizzano fino a questo momento la produzione del poeta. Se egli guarda al processo di creazione poetica, tra l'altro, come ad una sorta di autoanestetico, qualcosa di ridicola illusorietà ("Scriver versi... / Che decadenza! / Amare l'impronta del tempo / nel proprio cervello..."), non possiamo però considerarla come una facile scusa o uno sforzo metatestuale di "coprirsi le spalle" davanti a potenziali critici o interpreti. L'ethos di questa poesia è determinato anche dalla tensione tra l'essere conscio della relativa inutilità e stoltezza della creazione poetica e la coscienza di una certa impossibilità a non compiere proprio un tale gesto sciocco.

edizioni del Foglio Clandestino

Emilio Paolo Taormina
Lo sposalizio del tempo
(Nuova ediz. ampliata). Premio 'Mignosi' 2010 per la poesia.



isbn 978-88-902114-9-2
Euro 8
2011, 124 pgg. in broccura.
Interno 10 1

Nei versi de *Lo sposalizio del tempo*, brevi e rapidi come i granelli che scorrono nella clessidra, si assiste a un continuo flusso tra visioni, pensieri, ricordi. Tale flusso è impregnato di quella sfuggente sostanza che è il tempo. Tutto trapassa, eppure il filo che annoda tali oggetti temporali è la parola poetica, la quale congiunge e sostiene ciò che può andare perduto. Il poeta è accompagnato, nel suo percorso, dal femminile, presenza ricorrente che assume di volta in volta sembianze puramente naturali, metamorfiche o enigmatiche. È un invito a un viaggio interiore che permetterà la (ri)scoperta di paesaggi mediterranei, volti, dettagli quotidiani, sensazioni che appartengono alla dimensione più intima del proprio essere. "nella parola / trovai / il limo / di antiche / terre / e la chiave / di un calendario / astronomico"

Sergio Lagrotteria

Scrittura del frammento e della dislocazione, il lavoro in versi di Taormina è lavoro di una vita, lettura che richiede l'impegno di entrare nella misura e nella durata, nelle pieghe delle immagini. Adeguato il respiro, sabbia, mare, coralli, tramonto, stelle, onde, i segni lasciati nell'uomo dalla terra. E cambia la visione delle parole: dallo sguardo fotografico alla prospettiva del sentimento. Prospettiva... nient'affatto: i punti di vista, i punti di fuga si sovrappongono: «ti ho carezzato / con le parole». I bordi dei frammenti nella vita parlano, spigolosi, taglienti, oppure smussati, si legano di continuità; in un attimo, «il tempo / è scivolato / così bene / nella poesia / che non si vede». affiorano linguaggi altri: il silenzio, l'assenza, il discorso amoroso, dialogante contro ogni evidenza, come se si trattasse di respiro. E così è. Nelle soste, si rimane, soli, con la coscienza del mondo.

Massimo Barbaro

Distribuzione nazionale: ediQ.eu

www.edizionidelfoglioclandestino.it
redazione@edizionidelfoglioclandestino.it